

**Rodolfo Giampaoli è stato eletto nuovo presidente del centro-sinistra - Riconosciuto nell'intervento dc il « diktat » di Roma**

Ora, naturalmente, saranno i controlli subito avviati a fornire la certezza che non si tratta di carne poco lecita anche se negli ambienti interessati non sussistono dubbi in proposito: pare che la carne sequestrata sia proprio di vitello.

Se in questo caso l'eventuale frode tocca soltanto la carne di vitello, è interessante la carne di vitello fu oggetto di vicende giudiziarie su scala nazionale per la questione degli estrogeni, il fatto che non è ancora avvenuto come largamente diffusa sia qualsiasi pratica che consenta di arricchire i profitti in un settore così delicato dell'alimentazione.

ta delle cariche istituzionali ed hanno perciò soiegiato la « scheda bianca » del gruppo comunista come rifiuto di seguire la maggioranza.

Il democristiano Rodolfo Giampaoli è stato così eletto nuovo presidente del Consiglio con i voti della maggioranza di centrosinistra, cui si sono aggiunti quelli del consigliere del PLI e del rappresentante missino.

**f. c.**

## Una allucinante proposta per trasformare la pineta del comune costiero in un mare di cemento - Scoperta dal PCI e denunciata - Il colpevole ritardo della giunta di centro sinistra



Ad Urbino, questo pomeriggio alle ore 16,30 al Collegio Raffaello, si terrà la prima manifestazione cittadina su questi temi, organizzata unitariamente da PCI-PSI-PRI-UDI-FGCI, con la partecipazione delle rispettive responsabili delle commissioni provinciali femminili e dei Circoli e sezioni locali. Per il PCI, sarà presente la compagna Marinella Topi. NELLA FOTO: una recente iniziativa delle donne per difendere la legge sull'interruzione delle gravidanze

La cosa che ha colto gli operatori e i politici di sorpresa ha suscitato nella cittadina di Ascoli Piceno un clamore e una discussione. La giustificazione sarebbe quella che la provincia di Ascoli è una zona industrializzata, una zona ricca della Cassa, insieme (prevede sempre la proposta) al Lazio, per rafforzare gli interventi di sviluppo e di depresse del Meridione.

La proposta avrebbe dovuto poi essere discussa anche alla Commissione Agricoltura del Parlamento, seguendo nel suo iter legislativo. La legge per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, che è in discussione, avrebbe dovuto predisporre entro l'anno una nuova normativa che o trasformi la Cassa in una struttura permanente prevalentemente tecnico al servizio delle re-

gione.

Ma a tornare alle proposte dei tre socialdemocratici, va ricordato che il presidente della Provincia ha avuto un incontro con il ministro per gli affari regionali, il quale non onorevole Capria manifestando le preoccupazioni emerse nella zona del Piceno e va poi segnalato un ordinario incontro, di cui è unanimità nella seduta consigliare dell'altro giorno che riguarda il problema e che è stato trasmesso al ministro per gli affari regionali, per i rapporti con il Mezzogiorno e al presidente del Consiglio.

« Il consiglio provinciale di Ascoli Piceno, ritenuto in seduta il 18 corrente, ha approvato all'unanimità il seguente atto del collectedo intervento del proprio presidente presso il competente ministero degli affari regionali, per i rapporti con il Mezzogiorno e al presidente del Consiglio, ritenuto

un attento esame della situazione della zona di Ascoli Piceno, confermare il mantenimento degli interventi straordinari per garantire continuità, sviluppo economico e sociale alla popolazione della zona, restando, assicurando la disponibilità di questo ente a un prossimo incontro con organismi competenti ».

Parole emerse non di grande coraggio nei pareri diversi esponenti del settore economico-politici della provincia che un rimedio va attuato, ma che la Cassa non ha gli obiettivi che si era prefissa, e che quindi va modificata, rimane fermo punto che interventi straordinari in questa zona di Ascoli Piceno devono comunque permanere.

Pesaro dunque rappresenta una "zona grigia" (il suo attivismo) per quel che riguarda l'ultimo (anche se non definitivo) rilevamento degli iscritti CGIL 1980. Ciò non sta a significare assenza o superamento del "dilemma" che si fonda che "ascoltano" di questi tempi il sindacato; il dibattito è apertissimo anche in questa zona tradizionalmente forte, ma l'analisi sulla condizione della base sindacale pesarese evidenzia che non si può tenere conto dei dati positivi di cui si parlava all'inizio. Con il segretario della Ca-

che in cui il sindacato era presente. Stiamo entrando, con significativi risultati, anche nell'arcipelago del lavoro decentato "sommerso". Il "sommerso" che i sindacati marchigiani del campo produttivo di limitate ad assecondare o lavorare per modificarla?

«La nostra maggior presenza in questi settori - afferma il segretario della CGIL pesarese - non è soltanto il frutto della forza organizzativa di cui disponiamo; in realtà attecchisce tra questa schiera meno protetta di lavoratori la proposta po-

nuovi iscritti attivi di cui s'anno appartenga al settore del tessile e abbigliamento. Il comportamento tra i maggiormente interessati dal fenomeno del sommerso».

Scorrendo la suddivisione dei settori produttivi, si può rilevare che oltre 11 mila sono i lavoratori pensionati. Quorum assumono e come muove il sindacato nel loro confronto?

«La CGIL non sono contraria agli iscritti di serie B, non li tratta di "ospiti". Ma i non titolari che hanno contribuito a fare grande anche nel pe-

A sei mesi dalla decisione di Massi e per l'esattezza il 19 ottobre arriva al Comune di San Benedetto un voluminoso carteggio amministrativo firmato dal sindaco di Collalto di S. Ugo De Santis e dai tecnici progettisti contenuti nella mac-

ministrazione Controllata ed il Tribunale di Ancona ha rinviato al 3 dicembre prossimo l'esame sul suo andamento.

Nonostante che per tale particolare gestione la legge preveda il termine massimo di sei mesi, la massima conclusione nella prossima primavera, il Commissario giudiziale nominato dal Tribunale (l'avvocato anonimo Michele Boscarato) ha recentemente già presentato al magistrato competente una relazione sull'andamento economico della ditta in questi ultimi mesi, ma aspettando un giudizio negativo sulla prosecuzione della corrente esperienza.

C'è quindi il fondato timore che il Tribunale intervenga a propria volta, ponendo fine all'Amministrazione

Filottoro».

Al primo diffondersi di tali pericoli, FULTA (il sindacato dei tessili) e Consiglio di Fabbrica avevano subito rivendicato il pieno e definitivo rispetto dei tempi previsti per l'Amministrazione Controllata, anzi l'avevano già più intensamente consolidato di queste centinaia di posti di lavoro.

Entrata in crisi per errori manageriali che l'avevano portata al dissesto patrimoniale e finanziario, la «MCM» — secondo il sindacato — è una azienda che ha dimostrato di destituire per il bene di vista produttiva del paese, di vitalità e di possibilità di potenziamenti di mercato; nonostante che, dall'arrivo del Commissario, essa lavori solo per conto terzi.

Commissario, infatti, non solo tanto i risultati economici dell'azienda, quanto i tardi accumulati nei versamenti dei contributi agli Enti previdenziali, particolarmente verso l'INPS.

Se invece il proprietario, come rapidamente il proprietario doveva fare, non ha fatto altro che numerose altre violazioni previste dalla legge, si otterrebbe il doppio risultato di favorire il proseguimento della Amministrazione Controllata e di tutelare il credito (compreso quello dei lavoratori) maturato nei confronti di Commissariato.

Su questa ipotesi, però, si muoveranno lavoratori e sindacato in queste settimane sperando di raccorderne massimo consenso in città.

nostra provincia un impegno diretto di gestione del sindacato su specifiche realtà (vedi, per citarne alcune, la Benelli, i Montedison, la Pica, la PICA, la CIL, la IPI System ecc.), e più in generale stiamo facendo uno sforzo per dare continuità e sviluppo alla contrattazione inasferibile in una strategia di attacco».

**Vale a dire?**

«Attacco e iniziativa su due fronti. Da una parte delle piattaforme (informazione, investimenti, occupazione); rilancio delle piattaforme di settore (tessile, legno, mec-

ni. La CGIL l'affronta non da oggi anche se c'è la consapevolezza che bisogna andare avanti. Montedison, Pica, PICA, CIL, IPI System ecc. sono direzioni. Siamo diventando più forti, ma dobbiamo anche migliorarci. Ciò è possibile solo nell'unità».

**Il discorso vale anche per la Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL?**

«Sensato sì, dal momento che pensiamo che esistono limiti nel rapporto unitario tra le tre confederazioni. E non per cattiva volontà di questo o quello, ma per questioni politiche og-

g. m.

DE L'UNITA': VIA LEOPARDI, 9 - ANCONA - TELEFONO 56.700 - UFFICIO DIFFUSIONE: TELEFONO 28.500